



ANNO SCOLASTICO 2019/2020
PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

CLASSE 4 G

DOCENTE: MARIDELA TRIARICO
MATERIA: HISTOIRE (ESABAC)

La presente programmazione sviluppa e definisce quanto previsto dalle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento." relativamente al curriculum , alla classe e alla materia specifica

Sez. A - Analisi della classe

ELEMENTI TRATTI DALL'OSSERVAZIONE, DAGLI EVENTUALI TEST D'INGRESSO E DALLE PRIME PROVE DI VERIFICA IN MERITO AL POSSESSO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

La classe è costituita da 25 alunni, 4 maschi e 21 femmine, tutti provenienti dalla classe precedente. Sulla base di osservazioni e interrogazioni di tipo orale emerge un quadro della classe complessivamente soddisfacente anche se partecipano solo se stimolati.

VALUTAZIONE SINTETICA (1 = GRAVI CARENZE -> 5= LIVELLO ECCELLENTE)

(BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE ALLA VALUTAZIONE)

1	2	3	4	5
			X	

Sez. B - Contenuti



2

Indicare **sinteticamente** i moduli **con indicazione breve** dei contenuti (fra quelli inclusi nelle *Indicazioni Nazionali*, nella programmazione di dipartimento o diversi), la previsione di valutazioni intermedie e finali e il periodo di effettuazione del modulo (mese)

MODULO (TITOLO)		CONTENUTI	VALUTAZIONI			PERIODO
1	Etude d'un ensemble documentaire; La composition	Analyse des documents de l'ensemble documentaire, rédaction de la réponse organisée et de la composition.	INTERMEDIE FINALI	NO NO	SI x SI x	INTERO ANNO
2	L'apprentissage de la politique en Europe au XIX siècle	Les Révolutions européennes de 1848. Nationalismes et unités nationales en Europe dans la deuxième moitié du XIX siècle.	INTERMEDIE FINALI	NO NO	SI x SI x	SETTEMBRE OTTOBRE
3	La France et l'Italie de la deuxième moitié du siècle à la Première Guerre Mondiale	La France de 1852 à 1914: d'un Empire autoritaire à une République enracinée. L'Italie de 1870 à 1914: faire l'Italie et les Italiens.	INTERMEDIE FINALI	NO NO	SI x SI x	NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO
4	La Révolution industrielle en Europe	Les transformations économiques, sociales, idéologiques et culturelles. La colonisation	INTERMEDIE FINALI	NO NO	SI x SI x	FEBBRAIO MARZO
5	La première moitié du XX siècle : guerres, démocraties, totalitarismes.	La Grande Guerre Les années '30 et la crise des démocraties. Les totalitarismes La Seconde Guerre Mondiale	INTERMEDIE FINALI	NO NO	SI x SI x	MARZO- APRILE- MAGGIO

Sez. C - Competenze finali

Indicare le competenze gli studenti devono possedere a fine anno
(Nel quadro del POFT e della programmazione di classe e in riferimento alla programmazione di dipartimento, alle Indicazioni Nazionali e/o alla personale scelta del docente)

SEZ. C.1 - COMPETENZE TRASVERSALI PER ASSI CULTURALI /ARRE

Indicare solo le competenze trasversali che il docente ritiene attinenti alla disciplina in relazione all'asse.
Fare riferimento alla Programmazione di Classe e agli obiettivi di competenza ivi stabiliti
(Definire **comunque** le competenze per gli assi /aree evidenziati)



3

Indicare **sinteticamente** i moduli **con indicazione breve** dei contenuti (fra quelli inclusi nelle *Indicazioni*)

ASSE CULTURALE /AREA	COMPETENZE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA
LINGUISTICO-ESPRESSIVO (COMPETENZE DI LETTURA, COMPrensIONE ED ESPRESSIONE, USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE)	Utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese



3

STORICO –SOCIALE	Sapersi collocare nel tempo, in un sistema di valori a fondamento della società democratica Prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi Percepire e comprendere le radici storiche del presente
MATEMATICO	
SCIENTIFICO	
TECNOLOGICO	
LOGICO-ARGOMENTATIVO (COMPETENZE NELLA COSTRUZIONE EFFICACE E VALIDA DEL DISCORSO)	Comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto
METODOLOGICO (IMPARARE AD IMPARARE) (COSTRUZIONE PROGRESSIVA DI UN VALIDO METODO DI STUDIO)	Cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia Porsi domande, individuare le problematiche e stabilire le relazioni tra fenomeni

SEZ. C.2- COMPETENZE DISCIPLINARI PROGRAMMATE PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Indicare le competenze specifiche che dovrebbero essere conseguite dagli studenti alla fine dell'anno scolastico , utilizzando le abilità e le conoscenze acquisite.

(Riferirsi , declinare e sviluppare quanto previsto per la specifica materia nelle Indicazioni Nazionali per biennio di riferimento della classe [1°biennio, 2° biennio, ultimo anno]e quanto è stato definito in sede di programmazione di dipartimento)

	COMPETENZE	DESCRITTORI (Descrivere utilizzando i termini chiave seguenti o analoghi : saper <fare> , saper risolvere <situazioni problematiche>, saper utilizzare <conoscenze e strumenti per conseguire un risultato >)	PRIORITA' (Definire una priorità al conseguimento delle competenze da 1= più importante a 3= meno importante)
1	Utilizzazione efficace dei linguaggi Disciplinari	Conoscere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico	1
2	Competenze argomentative e dimostrative	Interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti	2
3	Competenza nell'affrontare e risolvere problemi teorici e/o reali	Ricollocare gli eventi nel loro contesto storico	3
4	Competenze nel confronto e nelle scelte fra ipotesi risolutive		3
5	Competenze nel correlare ed integrare Conoscenze	Leggere e interpretare documenti storici, mettere in relazione, gerarchizzare e	2



4

	COMPETENZE	DESCRITTORI (Descrivere utilizzando i termini chiave seguenti o analoghi : saper <fare> , saper risolvere <situazioni problematiche>, saper utilizzare <conoscenze e strumenti per conseguire un risultato >)	PRIORITA' (Definire una priorità al conseguimento delle competenze da 1= più importante a 3= meno importante)
		contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali e scritti di diversa natura	
6	Comprensione , interpretazione e valutazione critica dei contenuti Disciplinari	Dare prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti	1

SEZ. C.3 DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE NEI SINGOLI MODULI

Indicare per ciascuno dei moduli della **sezione B** le competenze più rilevanti in relazione ai contenuti trattati (almeno **tre** per ogni modulo)

MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRITTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
1	1 2 5 6	Comparare testi di varia natura fra loro. Rispondere a domande relative ai documenti. Redigere una risposta organizzata. Costruire un "plan". Redigere una composizione (introduction, développement et conclusion)
2	2 3 4 5 6	Comprendere le eredità della Rivoluzione francese e dei vari moti di indipendenza nazionale. Conoscere i passaggi che hanno portato alla costruzione delle identità nazionali. Saper confrontare i modelli repubblicano, bonapartista, federale e monarchico-costituzionale.
3	2 3 5 6	Analizzare i punti di forza e le debolezze del Secondo Impero. Conoscere le difficoltà che l'Italia ha incontrato nella ricerca di una coesione nazionale.
4	2 3 5 6	Saper analizzare gli effetti della Rivoluzione industriale sull'economia europea. Conoscere i grandi imperi coloniali.



5

MODULO	COMPETENZE (indicare i numeri d'ordine della tabella sez.C2 delle competenze più rilevanti per il modulo)	DESCRIPTORI (Descrivere che cosa lo studente deve saper fare per dimostrare il suo livello per le competenze indicate)
5	2 3 5 6	Conoscere le origini e le caratteristiche della Grande Guerra. Comprendere la fragilità delle democrazie alla fine degli anni '20. Conoscere le cause e le conseguenze dei regimi totalitari. Conoscere le cause, le fasi di svolgimento e il bilancio della Seconda Guerra Mondiale.

Sez D - Valutazione

SEZ.D.1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRILLE D'ÉVALUATION DE L'ÉPREUVE D'HISTOIRE

	Points forts ou faibles (+/-)	n / 10	n/15
COMPETENCES COMMUNES AUX DEUX EXERCICES			
<p style="text-align: center;">PRÉSENTATION</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soin général de la copie et de l'écriture. - Maîtrise de la mise en page (saut de lignes entre les différentes parties du devoir et retour à la ligne à chaque paragraphe) <p style="text-align: center;">LANGUE (niveau visé B2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Justesse de l'orthographe et de la grammaire. - Utilisation des connecteurs logiques - Précision du vocabulaire, notamment historique. 		/2	/3
<p style="text-align: center;">MAÎTRISE DES CONNAISSANCES</p> <ul style="list-style-type: none"> - Richesse des connaissances. - Pertinence des connaissances (pas de hors-sujet, mise en contexte, diversité des points de vue). 		/5	/7
COMPETENCES POUR LA COMPOSITION			
<p style="text-align: center;">INTRODUCTION</p> <ul style="list-style-type: none"> - Explication des termes du sujet - formulation du problème posé par le sujet (problématique) - annonce du plan 			



6

<p style="text-align: center;">DEVELOPPEMENT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Respect du plan annoncé (thématique ou chronologique, en 2 ou 3 parties) - Articulation de l'argumentation (ordre de l'exposé, transition entre deux parties) <p style="text-align: center;">CONCLUSION</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reprise des idées principales de chaque partie. - Réponse à la problématique posée en introduction. 		/3	/5
COMPETENCES POUR L'EXPLICATION DE DOCUMENTS			
<p style="text-align: center;">QUESTIONS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacité à présenter un ou plusieurs documents (date, contexte, auteur, analyse). - Compréhension des questions. Utilisation des citations. - Mise en relation des documents les uns avec les autres. - Mise en relation des documents avec le cours. <p style="text-align: center;">REPONSE ORGANISEE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Phrase d'introduction reprenant le sujet. - Développement organisé (thématique ou chronologique, en 2 ou 3 paragraphes) 		/3	/5

SEZ. D.2 - DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Fornire un descrittore in termini di competenze del livello di sufficienza alla fine dell'anno scolastico (proposta di voto finale) collegato alla tabella di competenza riportata nella sez. c.2 e alla griglia di valutazione

Lo studente possiede le seguenti competenze, relativamente allo specifico disciplinare :
espone utilizzando strutture sintattiche sufficientemente corrette e lessico specifico adeguato, comprende e contestualizza i testi, identifica ,analizza e mette in relazione i documenti.

Sez. E - Metodologie adottate, strumenti didattici, tipologie di verifica intermedie e finali di modulo, sommative di fine quadrimestre e di fine anno .

SEZ E. 1 METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI



7

Indicare i metodi e gli strumenti didattici utilizzati nello specifico percorso disciplinare anche in relazione al livello della classe, al comportamento di lavoro e alle abilità possedute dagli studenti, ponendoli in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) nelle tabelle seguenti :

METODOLOGIA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Lezione frontale	Introduce l'alunno nella cornice epistemologica specifica della disciplina; abitua l'alunno al linguaggio e al metodo della disciplina; allena la concentrazione, l'attenzione e l'abilità di sintetizzare attraverso gli appunti i contenuti espressi dal docente.	1
Didattica laboratoriale	Sviluppa negli allievi un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità personale e della sfida; realizza l'apprendimento come costruzione del sapere (il sapere attraverso il saper fare); rende l'apprendimento significativo; accresce la motivazione; promuove la progettualità e la creatività.	2
Lezione interattiva	Stimola la domanda e lo spirito critico; attiva l'attenzione; rende l'alunno soggetto attivo dell'apprendimento; permette uno scambio proficuo e dialettico di opinioni; previene la noia.	3
Cooperative learning (lavoro di gruppo)	Sviluppa il rispetto reciproco e lo spirito di squadra; riduce gli aspetti ansiogeni dell'apprendimento derivanti dal rapporto disuguale docente-alunno; rafforza l'autostima; promuove la capacità esplicativa dell'alunno mediante un dialogo autentico con i suoi pari; sviluppa la progettualità.	2
Flipped classroom (Classe rovesciata)	Sviluppa nell'alunno l'autonomia di ricerca e di studio; arricchisce gli strumenti didattici tradizionali (libro di testo, appunti) con altre fonti di informazione (monografie, articoli, documenti presenti in internet, ecc.); rende l'aula un luogo di discussione, confronto ed elaborazione attiva del sapere.	3
Problem solving	Promuove il pensiero critico, la creatività e la versatilità; permette di affrontare in modo razionale e costruttivo le difficoltà, di reagire adeguatamente a nuove situazioni e ai continui cambiamenti; rafforza la motivazione e conferisce senso all'apprendimento trasformando le nozioni teoriche in strumenti applicativi di risoluzione di problemi.	1
E-Learning	Incrementa l'efficacia dell'apprendimento mediante le risorse fornite dall'interattività e dai canali di comunicazione. La possibilità di inserire nella piattaforma e-learning filmati, animazioni ed altre risorse interattive accresce la capacità cognitiva di chi apprende, rendendo più potente ed efficace l'insegnamento.	2



METODOLOGIA ¹	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA (in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
	Consente di misurare oggettivamente il grado di apprendimento raggiunto alla fine del processo formativo. Promuove la gestione della formazione in autonomia di tempo e luogo. Rende più cooperativa e solidale la relazione docente-alunno.	
Brain storming	Rende significativo l'apprendimento collegando le nuove conoscenze a quelle già acquisite; attiva l'attenzione, stimola la curiosità e la motivazione.	1
STRUMENTI DIDATTICI ²	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA (in relazione ai processi acquisizione e potenziamento delle competenze)	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Libri di testo in formato misto	Arricchisce i materiali didattici con le risorse digitali del libro; stimola la curiosità e l'approfondimento individuale; fornisce la possibilità di esercitarsi anche a casa.	2
Libri di testo in forma solo digitale		2
LIM per contenuti multimediali	Integra i materiali didattici con risorse multimediali; rinforza l'apprendimento cognitivo-concettuale con strumenti che attivano anche i canali sensoriali (video, film, lezioni <i>online</i> , ecc.).	
LIM in modalità interattiva	Favorisce la didattica laboratoriale.	1
Strumenti informatico-digitali in modalità laboratoriale ed interattiva	Favorisce la didattica laboratoriale e supporta la metodologia della <i>Flipped classroom</i>	2
E-activities	Consente agli alunni di apprendere, esercitarsi ed autovalutarsi in maniera autonoma e più veloce.	3
Piattaforma digitale	Permette di accedere ai materiali didattici utili per lo studio a casa; consente di svolgere esercizi e compiti direttamente su supporti digitali. Il <i>forum</i> della piattaforma dà la possibilità di scambiare opinioni, condividere difficoltà, risolvere dubbi e problemi.	3

SEZ. E.2 TIPOLOGIA DI VERIFICA

Indicare le tipologie di verifica utilizzate nel corso dell'anno , motivando la scelta, specificando l'uso nelle diverse fasi del percorso formativo (I = intermedie ; FM= fine modulo ; FQ = fine quadrimestre ; FA = fine anno scolastico) e ponendole in una scala di priorità da 1 a 5 (1= quella ritenuta più efficace e maggiormente usata ; 5 = quella ritenuta meno efficace e meno utilizzata) . Le verifiche possono essere



9

somministrare in forma mista (più tipologie in un'unica prova) . La stessa tipologia può essere utilizzata per verifiche in diverse fasi del percorso formativo .

TIPOLOGIA DI VERIFICA ³	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA <i>(in relazione alla verifica dei processi di acquisizione e potenziamento delle competenze)</i>	FASE	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
Interrogazione orale	Consente di apprezzare e valutare le capacità di esposizione orale (l'organizzazione, la consequenzialità e coerenza del discorso, l'uso della terminologia, la pertinenza degli argomenti), la capacità critica e di rielaborazione, le abilità di ragionamento. Responsabilizza l'alunno.	I; FQ; FA	1
Prove pratiche			
Prove grafiche			
Prova scritta	Consente di valutare la competenza progettuale e organizzativa; la consequenzialità e coerenza del discorso, l'uso della terminologia, la pertinenza degli argomenti, la capacità critica e di rielaborazione, le abilità di ragionamento, di analisi e di sintesi.	I; FQ; FA	1
Analisi testuale (scritto)			
Relazione (scritta)			
Presentazione digitale	Consente di valutare la competenza progettuale e organizzativa, la rielaborazione e l'originalità; motiva lo studio dell'alunno, dandogli la possibilità di riversare le nozioni teoriche in un prodotto originale di sua creazione; sollecita e valuta la chiarezza espositiva e la sintesi.	I; FM	3
Audio / video			
Quesiti a scelte multiple o vero/falso	Forniscono uno strumento di misurazione oggettiva ad integrazione delle altre tipologie di verifica; valutano le capacità logiche e l'accuratezza soprattutto terminologica dello studio.	I; FM; FA	2
Quesiti a risposta breve (tipologia A e B Esame di Stato)	Consentono di valutare l'abilità di sintesi, l'uso della terminologia, la consequenzialità e coerenza del discorso, la pertinenza degli argomenti selezionati.	I; FQ; FA	2
Ricerca web			
Redazione di un progetto operativo			
Attività laboratoriale	Permette di osservare il processo di apprendimento. Consente di valutare le competenze cooperative, progettuali e di <i>problem solving</i> dell'alunno. Utilizzata come	I; FM	2



10

TIPOLOGIA DI VERIFICA ³	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA (in relazione alla verifica dei processi di acquisizione e potenziamento delle competenze)	FASE	PRIORITÀ NELL'UTILIZZO
	strumento di verifica intermedia consente di intervenire nei momenti di criticità dei processi di apprendimento e realizzare il recupero <i>in itinere</i> .		

Sez. F. Previsione utilizzo laboratori e biblioteca

Per la realizzazione della programmazione disciplinare saranno utilizzate le seguenti strutture e strumenti

STRUTTURE E STRUMENTI	FREQUENZA DI UTILIZZO		
	Spesso	Occasionalmente	Raramente
Laboratori scientifici		x	
Laboratori informatica		x	
Biblioteca		x	

Data : 31/10/2019

Il Docente : Maridela Triarico